

L'ESPERTO RISPONDE

Mi chiamo Dagnino Roberto,

durante una gara di campionati a squadre ho assistito a questa licita:

1 Picche (quinta nobile) – contro - 2SA (allertato da una parte del sipario come FM e dall'altra 8-11, sempre con fit 4) – passo - 3Picche - 4 quadri – passo - 5quadri - tutti passo.

Il 4 quadri è stato licitato visto la situazione FM per indicare un buon attacco, visto il 4 quadri su situazione non forcing manche il compagno ha liberamente rialzato a 5 pensando a mano molto forte del compagno.

Il contratto è stato penalizzato dove visto la situazione di non comprensione si sarebbero giocati 4 picche 1down. L'arbitro ha convalidato la mano sottolineando che il 5 quadri è arrivato libero.

Non c'è stato danneggiamento per la linea non colpevole?

8/11 è stato spiegato da chi ha licitato 2SA;

Da sistema dopo il dbl la mano non poteva essere FM (avrebbe licitato rdbl anche con fit)

Purtroppo essendo una mano di una selezione locale di gara a squadre non sono state marcate tutte le carte ma:

L'apertore aveva mano minima bilanciata;

Il rispondente aveva 8 con fit 4° con 2 Assi

Il secondo di mano aveva mano con 6 di quadri capeggiata da A e R e una presa di controgioco sicuro (in un seme laterale)

Il quarto di mano aveva mano bilanciata con fit 3 a quadri e 7/8 po

Il contratto di manche a maggiore sarebbe caduto così come il contratto di manche a quadri.

Ricapitolando:

1 picche (5 nobile) - DBL

----sipario---

2SA alertato INV (come era in realtà) - > Pass

---sipario---

3 Picche con la spiegazione dell>alert FM - 4Quadri

---sipario----

Pass - 5quadri - Tutti pass

Cordiali saluti

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro sig. Roberto,

da quanto mi dice, il giocatore che ha detto 5" (d'ora in poi, per comodità, chiamato Ovest) aveva la spiegazione corretta da sistema, mentre colui che ha interferito con contro prima, e 4" dopo (detto Est), aveva quella sbagliata.

A queste condizioni, Ovest non ha diritto ad alcuna attenzione, avendo potuto licitare nella condizione – richiesta dagli artt. 40 e 75 – del giocatore che è al corrente degli accordi degli avversari.

La nostra attenzione si deve quindi spostare su di Est, il quale, invece, ha visto negato il diritto di cui sopra. Ebbene, Lei mi dice che la licita di 4" sia stata determinata dalla volontà – data la situazione forcing manche della licita avversaria – di indicare un buon attacco ed un possibile sacrificio, piuttosto che la mano forte che abitualmente mostrerebbe, e che, avesse Est avuto la spiegazione giusta, egli avrebbe detto passo.

In questo caso, quindi, data ad Est la corretta informazione, il giocatore medesimo avrebbe detto passo, e 3ª sarebbe presumibilmente rimasto il risultato finale.

Il punteggio arbitrale, quindi, avrebbe dovuto basarsi su questo assunto, lasciando il risultato al tavolo se il contratto di 3ª fosse stato più favorevole per la linea innocente (e, quindi, se 140 per NS fosse peggiore, per la linea EO, di quanto segnato in precedenza), ovvero cambiandolo in caso contrario (e, quindi, se 3ª fosse stato destinato a cadere, oppure se 140 per NS fosse, per EO, un

risultato migliore di quello ottenuto nella realtà). Tutto quanto in accordo con l'art. 12C.

Come può vedere, non sarebbe comunque stato possibile assegnare ad EO il punteggio equivalente a 4" (fatte o down che fosse), dato che perché così fosse Ovest avrebbe dovuto non solo ottenere, come è stato, la spiegazione corretta, ma anche sapere al contempo che il compagno aveva invece licitato basandosi su quella sbagliata (!), situazione, come può facilmente comprendere, non conforme ai dettami del Codice.

Debbo quindi purtroppo dire che l'approccio dell'Arbitro, così come Lei lo riporta, era sbagliato, e la rimando a quanto ho scritto per sapere quale avrebbe dovuto essere il punteggio corretto da assegnarsi (tuttavia, da quanto mi sembra di leggere tra l righe, pare che l'errore arbitrale non abbia fatto alcuna differenza).

Cordiali saluti